

Famiglie per
l'Accoglienza

2016

Rendicontazione Sociale



Associazione
FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA
REGIONE VENETO ONLUS
Viale del Lavoro 46
37036 San Martino Buon Albergo (VR)

PRESENTAZIONE

Famiglie per l'Accoglienza realizza la sua Rendicontazione Sociale in riferimento all'anno 2016.

La Rendicontazione Sociale è uno strumento per far conoscere non solo dati economici e finanziari, ma anche il contributo caratteristico di un ente in relazione con il territorio e con i "portatori di interesse" – cioè tutti coloro che, in vari modi, entrano a far parte della sua sfera di azione. Questo particolare tipo di rendicontazione, infatti, mette insieme più aspetti – come la descrizione delle attività e i pubblici a cui si rivolge – e restituisce un'informazione chiara e sintetica sull'Associazione.

Come documento, la Rendicontazione Sociale ha una struttura che rende "leggibile" l'opera e permette comparazioni con altre realtà.

La crisi economica e la riduzione dei finanziamenti per il settore sociale hanno reso ancora più importante farsi conoscere ed essere trasparenti nell'uso delle risorse: chi sostiene Famiglie per l'Accoglienza deve sapere come viene usato il suo contributo e che ricadute ha nel tessuto sociale.

La Rendicontazione Sociale 2016 è la quarta realizzata dall'Associazione nell'ambito del percorso del Marchio Merita Fiducia del CSV di Verona che è stato riassegnato all'Associazione Famiglie per l'Accoglienza in data 1 ottobre 2016, per il biennio 2016-2018.



La nostra associazione
aderisce a



Merita Fiducia è un marchio etico regionale dedicato alle organizzazioni di volontariato con sede nella provincia di Verona, Rovigo. Il registro on line del marchio è consultabile sul sito www.meritafiducia.it.

Aderendo al marchio abbiamo
accettato di:

- adattare** il sistema di lavoro e rendicontazione agli standard del marchio e secondo le indicazioni regionali, consultabili sul sito;
- garantire** la pubblicazione annuale dei documenti contabili e di rendicontazione aggiornati;
- accettare** una valutazione esterna a opera di un comitato indipendente.



**Il volontariato
che rende
conto**



INDICE

■ La nostra associazione

- Una storia: la nostra
- La mission

■ Governo e risorse umane

- L'assemblea
- Il Consiglio Direttivo
- I soci e la rete dei volontari
- Il personale
- Il rapporto volontariato/personale retribuito

■ I servizi erogati dall'associazione

- Quali sono i nostri servizi
- I dati sul servizio volontario
 - Ore/numero interventi
- Qual è la situazione intorno a noi
- Lavoro in rete sul territorio
- La formazione dei volontari

■ La comunicazione sociale

- Come comunichiamo con la nostra rete
- I rapporti con i donatori

■ La dimensione finanziaria/economica

- Entrate e uscite
- Il costo del volontariato
- Il fondo di solidarietà
- Le fonti che finanziano le uscite

■ I progetti significativi del 2016

- Facciamoli Ri-splendere
- Formazione congiunta famiglie-operatori
- Servizio Civile Nazionale

ISCRIZIONI SOCI

ISCRIZIONI REGIONE VENETO



I principi di redazione della Rendicontazione Sociale

Nella stesura di questa piccola rendicontazione abbiamo tentato di lavorare con coerenza informativa facendo riferimento ad alcuni principi comunemente riconosciuti, in particolare alle *"Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit"* (pubblicate nel 2010 dall'Agenzia per le Onlus).

CHIAREZZA: esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile.

COMPLETEZZA: identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione.

INCLUSIONE: coinvolgere tutti gli stakeholders rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze.

RILEVANZA: rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate.

PERIODICITA': la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva.

TRASPARENZA: rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

VERIDICITA': fornire informazioni veritieri e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

L'Associazione Famiglie per l'Accoglienza è nata a Milano, nel 1982, da un gruppo di famiglie affidatarie e adottive che desideravano condividere una compagnia e un giudizio sull'esperienza di accoglienza che stavano vivendo. Attualmente l'Associazione è un punto di riferimento e di aggregazione per circa 3000 famiglie, in Italia e all'estero.

L'Associazione si è costituita in Veneto da oltre 25 anni, ed ha visto il consolidarsi di tre gruppi: il gruppo affido, il gruppo adozione e il gruppo accoglienza genitori anziani: sono gruppi di lavoro e reti di amicizia al tempo stesso presenti in varie città della regione.

I gesti di accoglienza che le famiglie dell'Associazione pongono in atto si fondano sull'esperienza cristiana vissuta, che educa ad un affronto positivo della realtà.

■ **La mission:**

"Accoglienza familiare: una straordinaria normalità".

Sentirsi accolti e amati è un'esperienza indispensabile per la crescita integrale di una persona e la **famiglia è il primo ambito naturalmente accogliente**. La consapevolezza che accogliere è una dimensione connaturata ed originale della famiglia in quanto tale, ha fatto crescere – accanto a gesti ben determinati- una rete di amicizia e di sostegno fra le famiglie interessate; ha sviluppato inoltre un giudizio culturale sulla realtà che porta a riconoscere ogni persona come un bene.



Una storia: la nostra

3 battute!

La partenza

I primi contatti tra la neonata Associazione lombarda e il Veneto risalgono al **1985** dalla conoscenza con alcune famiglie di Milano. Di qui il primo invito a Lia Sancola che a Sommacampagna (VR) incontra un gruppo di amici della famiglia Mazzi. Alcuni di questo primo nucleo si coinvolgono in gesti di accoglienza. L'amicizia si rafforza e si diffonde in altre città del Veneto: Bassano, Padova, Chioggia, Rovigo, Porto Viro, San Donà di Piave, Longo.



I primi passi

Nel **1988** a Verona si costituisce formalmente la sezione del Veneto, nasce il primo direttivo e si allestisce una segreteria. Cominciano i primi contatti con assistenti sociali. Nel maggio **1991** il primo convegno pubblico a Verona: "Accoglienza: una socialità nuova".

Alcune tappe fondamentali

Nell'estate del **1991** arrivano a Verona 450 bambini rumeni che verranno accolti in famiglia in tutta Italia durante le vacanze : l'esperienza proseguirà fino al 1994. Nel **1998** Il primo minicorso per l'adozione in collaborazione con il CSV di Verona: la nascita di gruppi di sostegno tra famiglie accoglienti a Verona, Padova, Chioggia, Bassano, Feltre: nel **2007** la nascita della casa famiglia San Benedetto a Villafranca di Verona: nel **2010** la proiezione del film "La mia casa è la tua" in 10 città della Regione e attivazione della Convenzione con il Centro Affidi della ULSS 21.

Nel **2011** il Convegno in Fiera a Verona: "Famiglia: una bellezza da riconquistare".

Nel **2012** (trentennale nazionale) l'abbraccio del Papa in Piazza San Pietro.

Nel **2013** e **2016** rinnovo della Convenzione triennale con ULSS 21 per la partecipazione alle attività del Centro Affidi di Legnago.

Nel **2015** inizio del progetto "Facciamoli Ri-Splendere", un percorso di sostegno ai minori accolti in famiglia.

Nel **2016** un corso di Formazione congiunta tra famiglie e operatori sociali in collaborazione con il Centro Affidi del Comune di Verona.

L'assemblea

L'Assemblea dei soci si riunisce ogni anno entro il 30 Aprile e prevede l'approvazione del bilancio consuntivo oltre all'eventuale revisione delle cariche direttive e alle comunicazioni agli associati.

Il consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei soci. Le relative cariche vengono attribuite all'interno del Consiglio Direttivo. Sono state attribuite in data 17 Aprile 2016 durante l'Assemblea ordinaria annuale e scadranno il 17 Aprile 2019.

**LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:**

1	Garbujo	Giovanni Gimmi	<i>Presidente</i>
2	Blecich	Silvia	<i>Vice Presidente</i>
3	Meneghini	Maria	<i>Segretario</i>
4	Bagli	Paolo	<i>Tesoriere</i>
5	Mazzi	Marco	<i>Consigliere</i>
6	Rosteghin	Silicio	<i>Consigliere</i>
7	Gabrielli	Chiara	<i>Consigliere</i>
8	Jannon	Paola	<i>Consigliere</i>
9	Indezzi	Elena	<i>Consigliere</i>
10	Murari	Daniela	<i>Consigliere</i>
11	Bertola	Barbara	<i>Consigliere</i>

I soci e la rete dei volontari

I soci regolarmente iscritti nell'anno solare 2016 sono stati 105.

I soci volontari sono stati 42, tutti regolarmente assicurati. Investono il loro tempo principalmente nelle aree rappresentate qui a fianco.

I dati esposti qui sotto sono ricavati dalla relazione sulle risorse umane redatta dall'associazione.

In tale documento le informazioni sono dedotte da apposite schede di tenuta e quantificazione dei dati esposti.

**Il volontariato**

"il motore dell'associazione"

I volontari supportano
l'Associazione
nell'implementazione di tutte le
attività necessarie per il
raggiungimento della sua missione

E' impegnativo dirigere
un'associazione?

n° consigli di lavoro interno: 7

n° consigli direttivi regionali: 9

n° assemblee ordinarie: 1

n° giornate regionali: 4

Ore di volontariato prestate

1.744 ore incontri pubblici, mutuo-aiuto

1.071 ore per incontri su progetti

2.591 ore per attività di rete e di gestione

5.406 ORE DI VOLONTARIATO PRESTATE

GOVERNO E RISORSE UMANE

Dipendenti

RUOLO	CONTRATTO	h/ANNO	ATTIVITA'
Segreteria	Part-time 8h tempo indeterminato	344	segreteria
	TOTALE ORE PRESTATE	344	

Nell'estate 2016 in seguito a dimissioni volontarie è stata assunta una nuova segretaria.

Professionisti relativi al Fondo di Solidarietà

RUOLO	CONTRATTO	ORE/ANN.	ATTIVITA'
Logopedista	Fattura	20	Terapia logopedica
Educatore	Fattura	16	Appoggio domiciliare
Istruttore	Fattura	20	Terapia in acqua
	TOTALE ORE PRESTATE	56	

IL RAPPORTO VOLONTARIATO/PERSONALE RETRIBUITO



Nelle ore del personale retribuito sono state escluse quelle riferite ai professionisti e ai collaboratori per il sostegno familiare.

Questo in quanto nel personale retribuito viene conteggiato solo il personale necessario allo svolgimento dell'attività dell'associazione e non il personale che l'associazione mette a disposizione per il sostegno destinato alle famiglie.

Anche in questa pagina i diversi dati esposti sono desumibili dalla relazione sulle risorse umane redatta dall'associazione.



Misurare il capitale sociale

Il personale

"a supporto dell'associazione"

Cosa fa il personale?



I SERVIZI EROGATI

I nostri servizi

Qui di seguito sono riportati i nostri principali servizi.

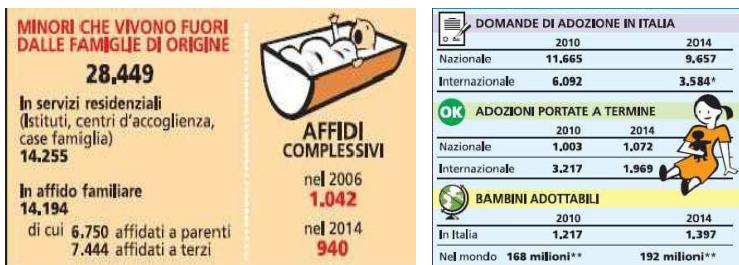
- Compagnia alle famiglie accoglienti
- Incontri periodici di auto mutuo aiuto per affido, adozione e accoglienza dei genitori anziani
- Incontri formativi per famiglie e operatori sui temi dell'accoglienza
- Incontri pubblici per la promozione dell'accoglienza e della solidarietà familiare
- Fondo di Solidarietà a favore di famiglie accoglienti
- Collaborazione nei progetti dei Centri Affido - CASF - del territorio
- Collaborazione con le agenzie educative del territorio (scuole, parrocchie, associazioni)

I dati sui nostri servizi



Come è la situazione intorno a noi?

Nel 2014 la situazione dei minori in affido e adozione, secondo i dati pubblicati dal quotidiano Avvenire del 6/3/2016 è la seguente:



Volontariato e territorio

Lavoro in rete sul territorio

L'associazione in questi anni è stata in grado di tessere relazioni e progetti in un contesto allargato che vede coinvolti i seguenti soggetti:

- Aziende ULSS (convenzioni e progetti)
- Comuni (progetti e incontri tematici)
- Centri per l'Affido e la Solidarietà Familiare - CASF (sviluppo e progettazione della rete di accoglienza)
- soggetti privati (finanziatori di progetti)
- partenariati con altre organizzazioni (progetti e sviluppo reti per la diffusione dell'accoglienza)

Come si formano i volontari?

Incontri tematico formativi con specialisti

Assemblee regionali su particolari tematiche

Seminario annuale + dispense specifiche

Supervisione e confronto con specialisti dell'associazione

LA COMUNICAZIONE

Il nostro sito: www.famiglieperaccoglienza.it/sedi-e-contatti/veneto:

71.491 accessi al sito nazionale e **260.255 pagine visitate**

1.950 accessi alla pagina VENETO

Inizio pubblicazione news su profilo facebook di Famiglie per Accoglienza Nazionale con **1.246 followers**; invio di **28 newsletters** per 39.431 fruitori



La nostra brochure di presentazione dell'associazione



Le nostre lettere periodiche: 2 pubblicazioni con 7.410 copie stampate



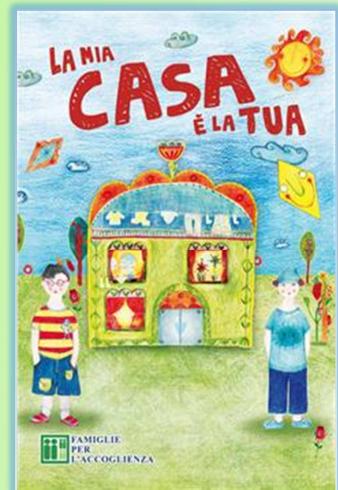
Le nostre dispense

per associati,
volontari e le
persone
interessate



I nostri strumenti

- Sito internet:
www.famiglieperaccoglienza.it
- Brochure di presentazione
- Mailing-list
- Newsletter periodica
- Posta cartacea
- Dispense tematico-formativa
- Filmato di presentazione
- Docufilm: "La mia casa è la tua"



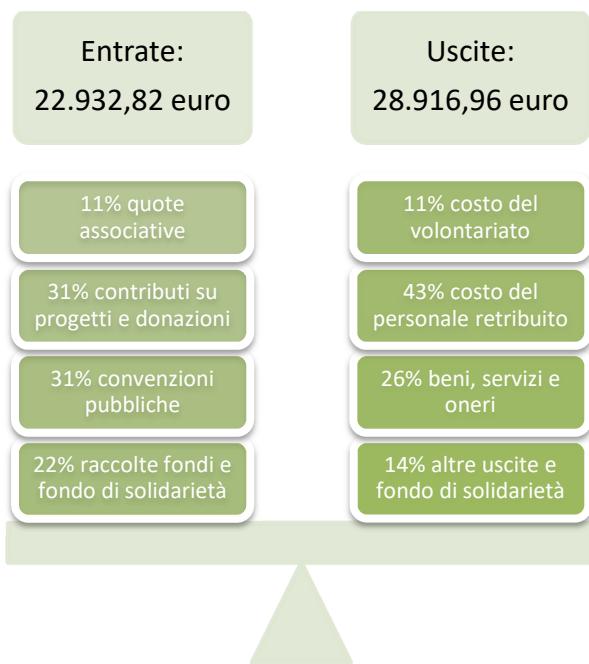
Il nostro rapporto con i donatori

Ai donatori viene inviata una lettera di ringraziamento da parte del Presidente, che si differenzia per:

- le erogazioni liberali;
- le donazioni esplicite per il fondo di solidarietà

In talune situazioni i donatori vengono incontrati personalmente per il ringraziamento, ai quali viene consegnato anche un gadget dell'associazione

LA DIMENSIONE FINANZIARIA/ECONOMICA



Gli approfondimenti sulla dimensione economico-finanziaria sono riportati sulla relazione di accompagnamento al bilancio disponibile sul sito dell'Associazione.

Il fondo di solidarietà

Nato alla fine dell'anno 2012 come strumento di sostegno alle famiglie accoglienti, è disciplinato da un regolamento interno all'associazione e viene governato da un comitato di gestione.

Alla data di creazione è stato dotato di 5.000,00 euro di disponibilità, che, sommati alle donazioni dirette, all'inizio del 2013 si attestava sui 6.200,00 euro.

Nel 2016 ha consentito di sostenere 13 famiglie e 17 minori in diverse forme:

- 20 sedute con professionisti terapeutici;
- 16 ore di educatori a domicilio;
- 20 lezioni di sport terapeutico;
- 473 ore di attività ludico-sportive-artistiche.

Al 31 dicembre il fondo ammonta a 2.811,79 euro.

FONDO DI SOLIDARIETÀ'					
ANNO	ENTRATE €	USCITE €	FAMIGLIE AIUTATE	MINORI SOSTENUTI	ORE ATTIVITÀ EROGATE
2013	6200	3186	5	5	451
2014	5130	7673	7	7	626
2015	1923	2947	4	6	130
2016	6051	4134	13	17	529
TOTALE	19304	17940	29	35	1731

Costi della gratuità del volontariato?



Le fonti che finanziano le uscite (% sul totale delle entrate)

11%	•quote associative
21%	•contributi per attività
1%	•5x1000
4%	•donazioni da soci
4%	•donazioni da non soci
31%	•convenzioni con enti pubblici
4%	•raccolte fondi
18%	•donazioni al fondo di solidarietà
6%	•partite di giro

I PROGETTI SIGNIFICATIVI DEL 2016

FACCIAMOLI RI-SPLENDERE. Percorso di sostegno ai minori accolti in famiglia

Il progetto è stato approvato nell'ambito del bando "Solidarietà locale" del CSV di Verona a sostegno delle azioni di solidarietà delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Verona titolari del marchio Merita Fiducia. È iniziato il 01/11/2015 e si è concluso il 12/12/2016, sostenendo 13 famiglie e 17 minori accolti.

Il progetto ha riconosciuto e valorizzato le potenzialità dei minori accolti, in quanto ogni bimbo ha dei punti di forza e delle risorse importanti, con l'intento di individuare e sviluppare "percorsi di buone pratiche" che possano essere riproposti in future situazioni di necessità.

Le famiglie sono state aiutate e seguite ad avviare i propri figli ad attività ludico-sportive-artistiche, offrendo in alcuni casi un sostegno più specifico come logopedia e appoggio domiciliare.

L'AFFIDO FAMIGLIARE: UN APPROCCIO CONDIVISO TRA OPERATORI E FAMIGLIE – Percorso di formazione congiunta

Il progetto nasce dalla collaborazione tra la nostra Associazione, il Centro Affidi del Comune di Verona e la Fondazione Iorio. Si è svolto nel mese di novembre 2016 con la super visione della prof.ssa Sanicola L. L'attuazione dell'affidamento familiare ha permesso di mettere a fuoco che famiglie ed operatori sono portatori di esperienze di valore, di pensieri e di riflessioni profonde, di capacità valutative nei confronti della realtà dell'affido e dei soggetti in esso implicati. Le opportunità di condivisione di tali riflessioni tra famiglie ed operatori, allorquando realizzate in un assetto di formazione congiunta, sono state a loro volta fonte di nuove esperienze, poiché lo scambio ed il confronto hanno permesso di far emergere contenuti e modalità nuovi, fondando una base più solida per la collaborazione.

Obiettivi specifici del percorso

1. Incremento della comprensione della realtà dei minori e delle famiglie
2. Arricchimento reciproco
3. Capitalizzazione di "buone pratiche"

Struttura del modulo formativo

Si prevede la realizzazione di tre seminari, concernenti i seguenti contenuti, articolati su tre aree tematiche

1. Sul minore. L'osservazione come percorso di comprensione
2. Sulla famiglia di origine. La valutazione come processo di attribuzione di valore
3. La collaborazione operatori/famiglia affidataria come risorsa del progetto

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

L'Associazione è accreditata al Servizio Civile Nazionale (SCN) e nel 2016 partecipa al progetto "DAI! - impulso creativo giovanile per i minori" presentato dalla Federazione del Volontariato di Verona Onlus.

Il giovane è chiamato durante il suo anno di servizio ai seguenti compiti:

- Sostegno a famiglie affidatarie
- Svolgimento di attività rivolte a minori in affido e adozione
- Sostegno alle attività dell'associazione sul territorio

